



COMUNE DI BOLOGNA
Dipartimento Benessere di comunità

Avviso pubblico per la formulazione, di manifestazioni di interesse volte alla partecipazione alla co-progettazione e realizzazione di interventi e azioni finalizzati all'inserimento lavorativo di persone in condizione o a rischio di esclusione sociale.

In esecuzione della determinazione dirigenziale P.G. n. 184273/2013.

Premesso:

- che la lotta all'esclusione sociale, la promozione della giustizia e dei diritti sociali, la dignità delle persone, il lavoro, lo sviluppo e la coesione del sistema sociale ed economico cittadino sono tradizionalmente obiettivi fondamentali delle politiche pubbliche locali;
- che tali obiettivi hanno assunto carattere di impegno cogente negli ultimi anni, a causa delle drammatiche ripercussioni della crisi finanziaria ed economica, che ha notevolmente aumentato i tassi di disoccupazione, la disegualianza sociale e reddituale, la riduzione dei consumi alimentari e non, la marginalizzazione di fasce di popolazione;
- che anche nel nostro territorio, come rilevato da recenti ricerche sociali sulle nuove povertà, in un contesto socio-economico ancora complessivamente solido, si stanno manifestando fenomeni di impoverimento progressivo di fasce della popolazione, di calo occupazionale, di riduzione quali -quantitativa dei consumi, con casi di persone che vivono in condizioni di deprivazione materiale; di difficoltà e solitudine di famiglie a bassa intensità di lavoro; di fasce di popolazione giovanile che abbandona gli studi e resta emarginata dal mondo del lavoro;
- che tali fenomeni richiedono interventi innovativi e diversificati che vedano il coinvolgimento più ampio possibile dei diversi attori sociali, la cooperazione fra i servizi sociali e il privato sociale e tra i diversi soggetti associativi ed economici, in primis, quelli che hanno maturato esperienze positive negli inserimenti lavorativi, nell'individuazione e sperimentazione di nuovi ambiti e modalità di avviamento al lavoro, negli interventi e nelle azioni di solidarietà;
- che l'Amministrazione può avvalersi, anche tramite forme pubbliche di consultazione, di cooperative sociali, finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, iscritte in apposito albo previsto dalla legge; di associazioni di promozione sociale iscritte in appositi albi che dimostrino capacità operativa adeguata per la realizzazione di specifiche attività, nonché per la gestione o cogestione di progetti o programmi, e che siano in grado di cooperare con il Comune; di organizzazioni di volontariato iscritte da almeno sei mesi in apposito Registro regionale, nonché di altri soggetti senza scopo di lucro, per la definizione congiunta di interventi relativi a specifiche problematiche sociali e, qualora vengano individuati progetti di intervento sperimentali e innovativi, l'Amministrazione può determinare forme e modalità di collaborazione con i soggetti dichiaratisi disponibili per la definizione e realizzazione della relativa fase sperimentale (art. 51 Regolamento dei contratti);

emana, ai sensi della normativa vigente e per favorire la partecipazione dei diversi soggetti interessati, il presente avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali.

Finalità

Il Dipartimento Benessere di comunità del Comune di Bologna, l'Istituzione per l'inclusione sociale e comunitaria don Paolo Serra Zanetti, in collaborazione con i Quartieri, il Settore Sociale e lo Sportello del Lavoro intendono promuovere la co-progettazione e realizzazione di interventi e azioni finalizzati all'inserimento lavorativo di persone in condizione o a rischio di esclusione sociale. Gli ambiti di progettazione hanno come

obiettivo la costruzione di una rete cittadina di soggetti pubblici e privati che favorisca e sviluppi l'assunzione di responsabilità sociale condivisa nel contrasto alla disoccupazione, all'esclusione sociale e promuova la riduzione degli sprechi di beni materiali e relazionali e stili di vita solidali ed ecosostenibili.

Obiettivi

Gli obiettivi che si intendono raggiungere mediante la partecipazione attiva dei diversi soggetti interessati sono:

- la creazione di nuove possibilità di inserimento lavorativo attraverso l'informazione, l'orientamento e la consulenza personalizzata per la ricerca di lavoro; la formazione mirata, tirocini ed inserimenti lavorativi di persone in condizione o a rischio di esclusione sociale in attività e cantieri di utilità comune; l'applicazione in via sperimentale delle 'clausole sociali'; la responsabilità sociale d'impresa, in particolar modo rivolta agli inserimenti lavorativi;
- l'agevolazione dell'accesso ai beni di prima necessità (alimentari e non) da parte di cittadini e famiglie in difficoltà economiche; favorire il recupero e promuovere il contrasto dello spreco di risorse – relazionali, alimentari e non - in chiave solidale e promuovere stili di vita eco-sostenibili e responsabilità sociale condivisa;
- la formalizzazione di una sinergia pubblico-privato sociale al fine di consolidare una rete più efficace ed efficiente nell'ostacolo alle povertà e allo spreco attraverso la coprogettazione; l'integrazione, la partecipazione e il coordinamento di competenze, esperienze, risorse, idee e persone, valorizzando le specificità operative di ciascuno e le rispettive reti costruite;
- l'avvio di percorsi di educazione a nuovi stili di vita solidali ed ecosostenibili attraverso la riduzione dello spreco, il recupero e il riutilizzo;
- il recupero e riutilizzo di spazi di proprietà pubblici e privati a disposizione di iniziative e esperienze di socializzazione e di contrasto alla povertà e allo spreco.

Soggetti ammessi alla presentazione delle proposte progettuali

Possono proporre l'adesione all'Istruttoria attraverso la presentazione di proposte progettuali i seguenti soggetti:

- cooperative sociali di tipo B e di tipo misto (A+B) finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, iscritte in apposito albo previsto dalla legge;
- associazioni di promozione sociale iscritte in appositi albi che dimostrino capacità operativa adeguata per la realizzazione di specifiche attività, nonché per la gestione o cogestione di progetti o programmi, e che siano in grado di cooperare con il Comune;
- organizzazioni di volontariato iscritte in apposito Registro regionale;
- associazioni regolarmente iscritte all'elenco comunale delle libere forme associative operanti nell'ambito dell'inclusione sociale;
- enti di formazione e di ricerca;
- altri soggetti senza scopo di lucro.

Ambiti tematici

Sono ammesse proposte progettuali nei seguenti ambiti tematici:

- contrasto allo "spreco di lavoro"; a titolo esemplificativo: iniziative volte a sostenere l'effettivo inserimento lavorativo di persone in condizione o a rischio di esclusione sociale attraverso proposte per aumentare l'efficacia dei contributi economici erogati dall'Amministrazione; iniziative mirate all'applicazione delle c.d. clausole sociali nell'ottica della responsabilità sociale d'impresa; sostegno a nuove forme di impiego e lavoro (anche favorendo l'autoimprenditorialità) nell'ambito della sostenibilità ambientale, delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione; della coesione e della solidarietà sociale (ad es. botteghe del riciclo e del riuso di beni alimentari e non); implementazione dei punti di informazione e orientamento al lavoro; proposte volte a superare la frammentazione e la sperimentality di buone pratiche attraverso la creazione di reti di mutualità.
- contrasto allo spreco di beni materiali alimentari e non alimentari; a titolo esemplificativo: iniziative a sostegno alle fasce deboli della popolazione attraverso la

promozione e la realizzazione di campagne di raccolta di beni alimentari e non-alimentari da destinare gratuitamente a persone in difficoltà; la raccolta e il riuso di strumentazione informatica; la raccolta di fondi e di beni da destinare alla realizzazione dei progetti; ideazione di punti di raccolta e distribuzione di tali beni (sul modello degli empori solidali); la realizzazione di laboratori per il riuso, anche come luogo formativo utile ad acquisire competenze; il potenziamento e il coordinamento delle iniziative di baratto/scambio e trasformazione (riciclo-riuso) dei beni reperiti finalizzati alla distribuzione gratuita e da integrarsi alle iniziative di "contrasto allo spreco di lavoro"

- contrasto allo "spreco relazionale": iniziative a sostegno dell'implementazione e della valorizzazione del capitale sociale coordinate e integrate con quelle esposte nei punti precedenti attraverso: iniziative tese a contrastare l'isolamento e l'esclusione sociale attraverso l'impegno del volontariato in azioni di accompagnamento/vicinanza alle persone in difficoltà anche in collaborazione con i servizi socio-assistenziali competenti; attività volte a promuovere solidarietà e coesione sociale attraverso esperienze di auto-mutuo aiuto; azioni volte a rendere permanenti sinergie ed integrazioni fra le realtà associative e di volontariato, di cooperazione sociale e di categoria che si occupano di inclusione sociale nel rispetto e nella valorizzazione delle differenze; iniziative mirate a coniugare civismo responsabile, coesione sociale e solidarietà con la sostenibilità ambientale e stili di vita e di consumo responsabili e consapevoli (formazione/educazione, money e food tutoring, microcredito, spazi per l'autoproduzione condivisa di beni alimentari -greening orti/vivai-, laboratori rivolti alla cittadinanza per promuovere la cultura del riuso e del riciclo; formazione all'uso di tecnologie dell'informazione e della comunicazione; in cui coinvolgere anche persone a rischio di esclusione sociale in grado di offrire le proprie competenze.

Le proposte progettuali devono prevedere espressamente anche interventi ed attività di sensibilizzazione sulle nuove forme di povertà emergenti; le modalità di comunicazione degli interventi, dei progetti e degli eventi connessi; le modalità e gli strumenti per la promozione di raccolte periodiche e permanenti di fondi, beni alimentari e non-alimentari; le modalità e gli strumenti per il coinvolgimento di volontari singoli o associati.

Le attività di progetto devono essere al contempo orientate alla raccolta ed elaborazione di dati quali-quantitativi sui fenomeni di esclusione sociale e sull'efficacia degli interventi di contrasto, auspicando altresì la collaborazione dei Dipartimenti universitari e degli enti e dei centri di ricerca sociale interessati;

Gli interventi di contrasto alle nuove povertà devono avvenire nella cooperazione strutturata con i servizi sociali, sanitari, educativi, scolastici competenti per funzioni e per territorio nella prospettiva del servizio sociale di comunità in tutte le fasi progettuali e, in particolare, devono essere definiti di concerto con i servizi competenti, le modalità di accesso alle attività di progetto nell'ottica di ottimizzare gli interventi e le erogazioni, fornendo un mix di interventi a supporto delle famiglie e delle persone in difficoltà.

Modalità di presentazione delle manifestazioni di interesse e delle proposte progettuali

Le manifestazioni d'interesse devono essere redatte sull'apposito modello (Allegato A del presente avviso pubblico), sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto proponente ovvero, in caso di più soggetti, di quello individuato come capogruppo ed inviate al Comune, unitamente alla fotocopia di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

La descrizione delle proposte progettuali, redatta sul modulo allegato al presente avviso, deve contenere i seguenti elementi:

- a) descrizione dell'idea progettuale e degli obiettivi che si intendono raggiungere, evidenziando, ove già individuato, il contesto in cui si intende intervenire e l'attitudine del progetto al perseguimento delle finalità del presente avviso;
- b) durata del progetto nel suo complesso e, se singolarmente individuabili, delle varie attività e fasi;
- c) indicazione dei soggetti a cui è rivolto il progetto (fasce di popolazione, caratteristiche etc.) e dei soggetti da coinvolgere per la sua realizzazione;

d) le risorse che i soggetti proponenti intendono investire nella coprogettazione. Potrà essere allegata documentazione sulle attività, sui progetti e gli interventi già attivati. Le proposte presentate costituiranno la base per la successiva co-progettazione.

Selezione delle proposte progettuali e fasi della co-progettazione

I soggetti che avranno manifestato il proprio interesse verranno invitati alla fase di co-progettazione, attraverso la quale si provvederà a dettagliare il contenuto del progetto.

Sarà data la precedenza nella co-progettazione alle proposte progettuali in base al numero e alle caratteristiche dei soggetti proponenti; alle risorse che i proponenti intendono investire nei progetti; al grado di fattibilità emergente dalle proposte; alle precedenti esperienze in materia documentate; al numero di persone da coinvolgere negli inserimenti lavorativi; all'indicazione di un referente/staff dedicato alla coprogettazione.

Nella fase di co-progettazione saranno definiti nel dettaglio: gli obiettivi da conseguire con particolare riferimento alle esigenze del territorio, alle priorità emergenti ed alle opportunità presenti; gli elementi e caratteristiche di innovatività, sperimentabilità e di principale integrazione con i diversi soggetti pubblici e privati coinvolti; le modalità di monitoraggio, valutazione e rendicontazione sociale; la definizione dei costi e delle forme di sostegno, unitamente agli impegni che i soggetti proponente assumono.

La coprogettazione sarà preceduta da incontri seminariali sulle tecniche di progettazione sociale; sulle problematiche degli inserimenti lavorativi; sulla raccolta e il recupero di beni alimentari e non -alimentari e sulla comunicazione che si terranno indicativamente nella seconda metà di settembre.

La progettazione definitiva dovrà concludersi entro il 30 novembre 2013 e le attività di progetto dovranno essere avviate entro il 31 dicembre 2013.

Il Comune favorisce la collaborazione tra le associazioni, il privato sociale le imprese ed i servizi comunali: potrà, pertanto, invitare alla co-progettazione anche ulteriori soggetti pubblici e privati da aggregare a quelli che abbiano manifestato il proprio interesse qualora ritenga che sussistano le condizioni per proporre agli stessi di partecipare ad un'azione condivisa.

La fase di co-progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle iniziative, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

Forme di sostegno

Il Comune potrà sostenere la realizzazione dei progetti attraverso:

1. la partecipazione dei propri uffici e servizi alla coprogettazione e realizzazione dei progetti e degli interventi, il coordinamento degli interventi e delle azioni di inserimento lavorativo;
2. l'erogazione di contributi economici a sostegno degli interventi di tirocinio formativo e di inserimento lavorativo disposti dai soggetti partecipanti;
3. la concessione in uso temporaneo di immobili del Comune e la possibilità di utilizzare immobili del Comune, in eventuale condivisione con altri soggetti nell'ambito della disciplina vigente;
4. altre forme di supporto, valutate in base alle risorse disponibili e nell'ottica del principio di sussidiarietà.
5. l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'amministrazione per la promozione e la pubblicizzazione delle attività di progetto.

La definizione delle forme di sostegno riconosciute al progetto sarà effettuata in fase di co-progettazione.

Termine per la presentazione delle proposte progettuali

Le manifestazioni di interesse unitamente alle proposte progettuali devono essere presentate entro il 13 settembre 2013.

Le manifestazioni d'interesse possono essere:

- inoltrate per posta elettronica all'indirizzo segreteriaistituzione@comune.bologna.it;

- inviate tramite posta in busta chiusa, sulla quale deve essere riportata all'esterno la dicitura "Avviso pubblico per co-progettazione inserimenti lavorativi", all'indirizzo Comune di Bologna, Istituzione per l'inclusione sociale e comunitaria don Paolo Serra Zanetti, Piazza Maggiore, 6 - 40124 Bologna.
- consegnate a mano al medesimo indirizzo del punto precedente.

Per ogni informazione o chiarimento inerente il presente avviso, è possibile utilizzare l'indirizzo di posta elettronica segreteriaistituzione@comune.bologna.it e i numeri di telefono 0512194606; 0512193581; 0512195443

La partecipazione all'avviso implica l'accettazione di tutte le norme previste dal medesimo. Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), i dati personali forniti nelle istanze di iscrizione saranno raccolti e utilizzati dal Comune di Bologna unicamente per le finalità del presente avviso.

Il Capo Dipartimento
Benessere di Comunità

F.to dott. Eno Quargnolo